



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



UNIONCAMERE SARDEGNA



Camera di Commercio
Sassari - Nord Sardegna

EUROPA2020

ENTERPRISE - ORIENTED

Strumenti e percorsi per progettare lo sviluppo delle MPMI

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2014 - 20

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
UNIONCAMERE SARDEGNA
POR FESR
REGIONI 2014-2020

 Camera di Commercio
Nuoro

WORKSHOP PER LE IMPRESE

Nuoro, 12 maggio 2017

REPORT FINALE

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	2
2. TAVOLO INNOVAZIONE.....	4
3. TAVOLO TURISMO	6
4. TAVOLO AGRICOLTURA	9
5. CONCLUSIONI	11
6. ESITO QUESTIONARI VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	13

1. INTRODUZIONE

Il presente documento **riporta** sinteticamente l'**attività seminariale** promossa ed organizzata dalla **Camera di Commercio di Nuoro**, in collaborazione con quella di **Sassari**, **dedicata alle imprese del nuorese** interessate ad approfondire le **opportunità offerte dai bandi** europei, nazionali e regionali.

L'iniziativa, che si è svolta a Nuoro il **12 maggio 2017**, si inserisce all'interno di un ciclo di workshop previsti per il perseguimento dell'**Obiettivo 1** del **PROGETTO ENTERPRISE ORIENTED¹** - di cui l'Ente Camerale sassarese è capofila.

Le attività per la realizzazione della giornata sono state coordinate dalla Dr.ssa Loi, dell'Ufficio Promozione della CCIAA di Nuoro e supportate dalla Dr.ssa Viglietti, responsabile dell'Ufficio Progetti di Promozione della CCIAA di Sassari.

A supporto dell'iniziativa è stato attivato gruppo di lavoro di esperti in sviluppo territoriale costituito *ad hoc*, composto dal Dr. **Spano**, dal Dr. **Lionetti** e dal Dr. **Serra**.

La fase preparatoria e di organizzazione del seminario ha previsto la realizzazione del **programma** dell'evento e l'ideazione di **scheda di registrazione** dei partecipanti che, attraverso apposito link online, hanno potuto preventivamente indicare una **preferenza sul tavolo tematico** a cui partecipare tra quelli previsti:

- **Tavolo Innovazione;**
- **Tavolo Agricoltura**
- **Tavolo Turismo.**

A ridosso della data dell'evento, a tutti gli iscritti è stato inviato - tramite mail - un **"Save the date"**.

Il seminario ha registrato n. **140 presenze** tra **imprese, consulenti, associazioni di categoria ed istituzioni locali** dell'Oristanese.



EUROPA 2020
ENTERPRISE - ORIENTED
Strumenti e percorsi per progettare lo sviluppo delle MPMI
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2014 - 20

WORKSHOP PER LE IMPRESE **NUORO, 12 MAGGIO 2017**
CAMERA DI COMMERCIO
VIA PAPANDREA 8

MATTINA	POMERIGGIO
LA SESSIONE SARÀ CONDOTTA CON METODOLOGIE INTERATTIVE, DANDO AMPIO SPAZIO ALLE DOMANDE.	I PARTECIPANTI AL WORKSHOP POTRANNO CONDIVIDERE INSIEME L'ESPERIENZA DELLA MATTINA E RAPPRESENTARLA DIRETTAMENTE ALLE AUTORITÀ REGIONALI.
H.09.45 SQUADRE PRESENTAZIONE "ENTERPRISE-ORIENTED". <i>Agostino Cicalo</i> Presidente Camera di Commercio Nuoro <i>Francesca Lissa</i> Vicedirettore Centro Regionale Programmazione	H.14.30 RESTITUZIONE IN PLENARIA DEL LAVORO DEI 3 TAVOLI TEMATICI
H.10.15 SESSIONE TECNICA Moderatore: Giovanni Pirisi Segretario Generale Camera di Commercio Nuoro OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL PSR <i>Maria Giuseppina Cossiga</i> Assessorato alla Agricoltura PERCHÉ CONOSCERE LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2014-2020? <i>Marco Nascedda</i> Assessorato alla Programmazione	H.15.15 INTERVENTI PROGRAMMATI DEI RAPPRESENTANTI DELL'INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E TURISMO
H.11.30 3 TAVOLI TEMATICI Ogni partecipante sarà inserito in un Gruppo di lavoro a sua scelta sulla base dei bandi in essere: 1) INNOVAZIONE 2) AGRICOLTURA 3) TURISMO Alla presenza dei Funzionari della Regione Sardegna e di Sardegna Ricerche	H.15.45 SINTESI CONCLUSIVA <i>Filippo Spanu</i> Assessore Regionale degli affari generali
H.13.30 LIGHT LUNCH	H.16.15 FINE LAVORI

PARTECIPAZIONE
Camera di Commercio Nuoro
Camera di Commercio I.A.A. Nuoro
Via Papandrea 8 - Nuoro
Ufficio Promozione Economica
promozione@nu.camcom.it

¹ Con la legge regionale n. 5 del 2016 (legge di Stabilità) all'art. 3 comma 14 la RAS ha previsto, all'interno del quadro di programmazione territoriale, azioni di animazione rivolte al sistema delle imprese. Per la loro realizzazione la Regione, con deliberazione N. 48/26 del 6.9.2016, ha individuato nel sistema camerale sardo, il mezzo per agevolare il contatto con il mondo imprenditoriale. In questo ambito, il 30 novembre del 2016, la RAS - CRP e l'Unioncamere Sardegna hanno firmato la convenzione che ha dato l'avvio al progetto denominato ENTERPRISE ORIENTED.

La giornata ha rappresentato il primo momento di condivisione di strategie ed azioni per approfondire le opportunità offerte dai bandi.

Al termine della consueta fase di accreditamento dei partecipanti, i lavori sono stati aperti dai saluti istituzionali dal **Dr. Cicalò** e dal **Dr. Pirisi, Presidente e Segretario Generale** della Camera di Commercio di Nuoro.

Successivamente, **l'Avv. Lissia, Vice Direttore** del Centro Regionale di Programmazione ha presentato il Progetto Enterprise Oriented ed invitato i funzionari regionali, **l'Ing. Naseddu** e la **Dr.ssa Cireddu** a relazionare la platea sulle opportunità offerte alle imprese dalla Programmazione Regionale 2014-2020.

SALUTI ISTITUZIONALI



2. TAVOLO INNOVAZIONE

<i>durata (dalle - alle)</i>	120 minuti (11:30-13:30)
<i>partecipanti</i>	53
<i>organizzazione del tavolo</i>	
<i>facilitatore</i>	Dr. Danilo Spano
<i>esperti tecnici regionali</i>	Dr. Cesare Mou Dr. Giuseppe Serra

Il facilitatore ha introdotto i lavori ricordando il duplice obiettivo del seminario:

- informare le imprese del territorio sulle opportunità offerte e sugli incentivi promosso dalla Regione, nell'ambito della nuova programmazione;
- generare un dialogo bidirezionale tra istituzione regionale e beneficiari dell'iniziativa, attraverso lo scambio di quesiti e suggerimenti in ordine agli strumenti di incentivo delineati dai funzionari.



Gli esperti di Sardegna Ricerche hanno quindi presentato i loro interventi dal titolo:

- ✓ **PROGRAMMI E STRUMENTI DELLO "SPORTELLO STARTUP" PER LE NUOVE IMPRESE INNOVATIVE**
- ✓ **"AIUTI PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO"**

INTERVENTO ESPERTI TECNICI (40 min.)

Sintesi argomenti presentati:

- panoramica sull'organizzazione del sito Sardegna Ricerche;
- Architettura di massa e beneficiari degli strumenti agevolativi a supporto dell'innovazione.



Nel primo intervento - inerente lo Sportello Startup - il Dr. Serra ha chiarito come lo Sportello intervenga lungo tutto il processo di sviluppo di una startup innovativa: dalla definizione dell'ipotesi, alla sostenibilità dei processi di produzione e vendita, fino al passaggio da una struttura organizzativa startup ad una impresa strutturata.

L'intervento è poi entrato ulteriormente nello specifico presentando caratteristiche, tipologie

di beneficiari, attività ammissibili e modalità di invio domanda dei diversi strumenti:

- **INSIGHT** (rivolto a persone fisiche con idee di impresa ad alto valore innovativo, destinato ad accompagnare e supportare i futuri imprenditori nell'identificazione di un modello di business ripetibile);
- **VOUCHER STARTUP** (punta a favorire la nascita e il rafforzamento, sull'intero territorio regionale, di startup innovative -ex L. 221/2012- che intendano sviluppare prodotti e servizi basati su nuove tecnologie o nuovi modelli di business);
- **AIUTI PER NUOVE IMPRESE INNOVATIVE** (puntano a consolidare e favorire la crescita delle startup innovative -ex L. 221/2012 - che, sul territorio regionale, intendono valorizzare a livello produttivo e commerciale i loro prodotti e servizi innovativi).

Ha quindi preso la parola il dott. Mou illustrando la finalità generale del programma di aiuti per i Progetti di Ricerca e Sviluppo per poi dettagliare le iniziative finanziabili, i beneficiari e le spese ammissibili (oltre, naturalmente, i criteri di selezione).

Il facilitatore ha quindi introdotto la successiva fase dei lavori invitando i partecipanti ad esplicitare, anche scrivendoli su appositi cartoncini colorati, quesiti, perplessità ed in generale richieste di chiarimento.

SPAZIO PER CHIARIMENTI SUI BANDI PRESENTATI E SU EVENTUALI MISURE DI PROSSIMA EMANAZIONE

In questa fase la sono emersi diversi spunti, puntualmente esaminati dagli esperti attraverso l'interazione diretta con i partecipanti.

Risultati: la sistematizzazione delle domande ha favorito la discussione e l'interazione tra partecipanti ed esperti garantendo l'analisi esaustiva delle questioni sollevate. Le principali tematiche su cui si è sviluppata la discussione (della durata di oltre un'ora) hanno riguardato:

- *Cosa deve intendersi per innovazione (es: un prodotto che non esiste o che non esiste a livello locale?)*
- *modalità di presentazione delle domande;*
- *settori di attività e requisiti per l'accesso;*
- *tutela del segreto industriale (l'idea non ancora brevettata come viene tutelata?)*
- *eventuale finanziabilità del percorso per ottenere il brevetto;*
- *tempi di valutazione delle domande presentate;*
- *tipologie di servizi finanziabili (servizi all'innovazione);*
- *riconoscibilità delle spese sostenute per la partecipazione al bando;*
- *eventuale finanziabilità di un'attività manifatturiera (es: gelateria);*
- *eventuali requisiti finanziabilità delle MPMI operanti nel settore agroalimentare e commercio;*
- *parametri delle MPMI per la partecipazione ai bandi;*
- *eventuale finanziabilità di macchinari nelle innovazioni di processo;*
- *definizione di team (si deve ufficializzare un'azienda?).*

Conclusa la discussione il facilitatore ha introdotto la successiva fase del Workshop.

SPAZIO PER CONTRIBUTI E SUGGERIMENTI SULLE POSSIBILI FORME DI SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE AI BANDI CHE LA REGIONE DOVREBBE FAVORIRE

Sulla scorta di quanto emerso dalla fase precedente, il facilitatore ha invitato i partecipanti a presentare suggerimenti, contributi da riportare sia presso la RAS che la Camera di Commercio di Nuoro. Tali suggerimenti devono riguardare le criticità rilevate in sede di partecipazione ai bandi, al fine di agevolare le modalità di candidatura da parte delle imprese. Le singole proposte sono state sistematizzate dal tavolo di lavoro e raggruppate secondo le seguenti tematiche:

- “Sburocratizzazione”;
- Semplificazione delle procedure;
- Maggiore chiarezza sui criteri di selezione;
- Maggiore certezza sui tempi necessari per completare l’istruttoria;
- Difficoltà di partecipazione di alcune imprese in relazione ai codici ATECO (preclusione alla partecipazione in base all’attività prevalente);
- Istituzione di uno sportello dedicato per il supporto alle imprese in tema di partecipazione ai bandi; dall’informativa sulla pubblicazione degli stessi bandi all’accompagnamento per la partecipazione;

Esaurita la discussione, i lavori hanno proseguito con la predisposizione di un sunto degli argomenti trattati da riportare in plenaria:

- tratti essenziali degli interventi *Programmi e strumenti dello "Sportello startup" per le nuove imprese innovative e "Aiuti per Progetti di Ricerca e Sviluppo"*;
- principali dubbi e richieste di chiarimento emerse durante il lavoro di gruppo;
- suggerimenti in termini di sostegno alla partecipazione ai bandi.

3. TAVOLO TURISMO

<i>durata (dalle - alle)</i>	120 minuti (11:30-13:30)
<i>partecipanti</i>	57
<i>organizzazione del tavolo</i>	
<i>facilitatore</i>	Dr. Gianmario Serra
<i>esperti tecnici regionali</i>	Dr. Paolo Bertoleoni
	Dr. Pietro Pilo
	Ing. Marco Naseddu

Il facilitatore, dopo aver presentato le modalità di svolgimento della prima sessione di lavoro, ha invitato i presenti a visitare la piattaforma Sardegna Impresa, sito tematico dell'Ass.to dell'Industria. Nel portale vengono infatti quotidianamente pubblicate notizie ed iniziative di interesse per il mondo imprenditoriale sardo, nonché tutte le misure agevolative emanate su scala nazionale e regionale, come quelle oggetto del seminario.

Successivamente, prendono la parola i funzionari dell'Ass.to del Turismo. Il Dr. Paolo Bertoleoni e Dr. Pietro Pilo informando i partecipanti che, a breve

verranno pubblicati i nuovi bandi tematici per il settore, ma già da fine maggio sono disponibili sul sito della RAS, i documenti e le linee guida per la presentazione delle domande. Al momento, pertanto, le uniche indicazioni di carattere operativo attuabili, saranno quelle riferibili ai bandi della tipologia 1 e 2, detti anche T1 e T2, i quali si differenziano essenzialmente per la dimensione finanziaria (il T1 dai 15.000€ ai 150.000€ mentre il T2 dai 200.000€ agli 800.000€). Si tratta di misure agevolative rivolte essenzialmente a sostenere spese relative ad **investimenti produttivi, servizi reali, formazione, aiuti specifici**. La finalità della direttiva di attuazione delle due tipologie in esame punta all'aumento della competitività attraverso aiuti alle imprese in fase di avviamento o sviluppo. I soggetti beneficiari degli interventi saranno le **imprese da costituire o costituite che rientrano in uno dei casi del reg. (ue) n. 651/2014 o del reg. (ue) n. 702/2014** (nello specifico le imprese costituite da meno di due anni).

Terminata la presentazione dei bandi, il moderatore invita i **partecipanti** ad interagire con gli esperti formulando **domande sulle misure di incentivo appena delineate** ed esporre eventuali criticità operative nella gestione delle procedure richieste.

Prima di dare avvio alla seconda fase del workshop, dedicata ai chiarimenti da parte dei partecipanti su casi specifici, il dott. Pilo evidenzia come si stia statisticamente registrando l'elevato numero di rigetti da parte della SFIRS in sede di analisi delle domande di finanziamento presentate dalle imprese.

Il dato fa emergere come i portatori di interesse abbiano grande necessità di avere informazioni corrette per la predisposizione delle domande. In quest'ottica ecco che il progetto Enterprise Oriented, con le sue attività, vuole essere un'occasione di confronto e di sviluppo di competenza per gli imprenditori in ordine agli strumenti agevolativi regionali.



SPAZIO PER CHIARIMENTI SUI BANDI PRESENTATI E SU EVENTUALI MISURE DI PROSSIMA EMANAZIONE

METODOLOGIA DI GESTIONE: il facilitatore invita i partecipanti a formulare quesiti sulle misure di incentivo appena presentate. Mentre i funzionari della RAS provvedono a rispondere puntualmente ad ogni domanda, il facilitatore trascrive le stesse su dei post.it colorati e le riporta su di una lavagna a muro.

Risultati: sono state presentate circa 15 domande.

Questa fase, che ha avuto la **durata di 50 minuti**, ha permesso di rispondere in maniera esaustiva a tutte le domande dei presenti. Le domande proposte hanno riguardato: il concetto di nuova impresa (imprese esistenti da meno di due anni e relazione con i ricavi); i codici ATECO e le attività a titolo principale; la sostituzione delle attrezzature e il vincolo dei 10 anni; le attività connesse e la loro valutazione; i criteri di valutazione sulla finanziabilità del progetto; la presentazione delle domande oltre il limite del 20% del plafond; la copertura finanziaria in relazione al capitale di rischio; la cantierabilità dell'iniziativa come prerequisito per la presentazione della domanda ed infine ammissibilità di spese relative ad APP o a costi del personale.

SPAZIO PER CONTRIBUTI E SUGGERIMENTI SULLE POSSIBILI FORME DI SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE AI BANDI CHE LA REGIONE DOVREBBE FAVORIRE.

METODOLOGIA: il facilitatore distribuisce cartoncini colorati in cui i partecipanti possono lasciare un proprio suggerimento per migliorare il dialogo tra la Regione e il mondo delle imprese, destinatario delle misure di incentivo.

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI EMERSI:

- a) semplificazione della modulistica, con la creazione di un modulo di DICHIARAZIONE UNICA, valido per tutte le istituzioni locali;
- b) bandi specifici sulla sostenibilità ambientale ed economica;
- c) certezza sui **tempi di istruttoria** e sui tempi di risposta;
- d) maggiore comunicazione istituzionale della CCIAA sulle iniziative in essere e contatto più diretto con i propri associati, anche con l'istituzione di uno sportello a cui si possa accedere per avere informazioni (non solo telematico);
- e) semplificazione e potenziamento della *governance* istituzionale;
- f) favorire la partecipazione ai bandi a tutti i portatori di interesse e riconsiderare la limitazione del vincolo dell'individuazione dei beneficiari secondo l'attività prevalente e/o i codici Attività (ATECO).

Questa fase, della durata di 50 minuti, ha visto la partecipazione attiva di quasi tutti i presenti e la condivisione sui suggerimenti più importanti da portare all'attenzione della Cabina di Regia Regionale sulla programmazione Unitaria. Questo momento si è concluso dando

mandato al facilitatore di riportare una sintesi di tali contenuti al tavolo pomeridiano con l'Assessore agli affari generali, dott. Filippo Spanu.

4. TAVOLO AGRICOLTURA

<i>durata (dalle - alle)</i>	120 minuti (11:30-13:30)
<i>partecipanti</i>	19
<i>organizzazione del tavolo</i>	
<i>facilitatore</i>	Dr. Costantino Lionetti
<i>esperti tecnici regionali</i>	Dr.ssa Giuseppina Ciroddi

Il facilitatore presenta le modalità di svolgimento dei lavori, specificando che il tavolo sull'agricoltura rappresenta un'occasione di approfondimento tecnico dei contenuti degli ultimi bandi promossi dalla Programmazione Unitaria. Non solo, anche un momento di confronto per raccogliere esigenze e fabbisogni delle imprese al fine di favorire una più ampia partecipazione delle stesse alle opportunità offerte dalle diverse misure di finanziamento.



Nello specifico, nel mese di maggio il settore agricoltura ha pubblicato 5 nuovi bandi:

tre relativi la misure 6 del PSR; uno sulla sottomisura 9.1 e precisamente "La costituzione e associazione dei produttori nel settore agricolo forestale"; l'ultimo riguardante la Sottomisura 3.1 relativa al "sostegno ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari".

INTERVENTO DEL FUNZIONARIO REGIONALE (40MIN)

La Dr.ssa Cireddu, apre l'intervento sottolineando la novità introdotta in questa ultimo periodo di Programmazione (2014-20), ovvero **l'utilizzo di una parte dei Fondi - normalmente destinati alle sole imprese agricole (FEASR) - per promuovere investimenti nelle aree interne** (sottomis. 6.4.2) e nuove aziende (sottomis. 6.2.1), in attività extra agricole, coerenti con i principali settori previsti dalla strategia di specializzazione intelligente della Regione Sardegna.

Inoltre, si sofferma sull'importanza di diffondere i valori e i principi della multifunzionalità in area rurale (sottomis. 6.4.1) e di farlo, sia sfruttando la conoscenza di buone pratiche già sperimentate in altri contesti, che utilizzando il potenziale di innovazione della Regione

Sardegna. Potenziale che la politica regionale sta sostenendo con azioni concrete e ripetute di disseminazione delle conoscenze, grazie al lavoro prezioso di agenzie di sviluppo, come Laore e Sardegna Ricerche.

Il funzionario prosegue evidenziando l'**innovazione nelle modalità di gestione degli avvisi** e lo sforzo per garantire un accompagnamento qualificato delle imprese in ogni fase del bando direttamente tramite agenzie regionali.

In quest'ottica le misure di incentivo vengono pubblicati oltre quattro mesi prima della data in cui è possibile presentare la domanda di partecipazione per permettere all'azienda di costruire i propri progetti in un confronto serrato con le strutture di assistenza regionali (Laore in primis).

In questi quattro mesi le aziende verranno così istruite sulle modalità di costruzione dei progetti (creazione di un business plan sostenibile) e avranno, altresì, occasione di partecipare ad incontri ripetuti sul territorio per conoscere esempi di attività di successo nei settori di intervento previsti dai bandi.

Infatti, in queste ultime forme di incentivo messe in campo dalla Regione, i beneficiari non sono più ammessi rispetto ai codici ATECO di appartenenza, ma rispetto alla tipologia di iniziativa proposta che deve ricadere in precisi settori di diversificazione coerenti con assi prioritari della S3 della Regione Sardegna.

Anche le **modalità di valutazione dei progetti** sono state **semplificate**.

I **punteggi** si fondano su **criteri oggettivi**, che privilegiano la partecipazione di giovani con alto livello di istruzione capaci di sviluppare innovazione, la localizzazione in aree rurali più marginali o nei siti ad alto pregio naturalistico (aree SIC e ZPS) e gli investimenti in ricerca e sviluppo. La modalità rimane quella del **bando a sportello**.

SPAZIO PER CHIARIMENTI SUI BANDI PRESENTATI (40 MINUTI)

METODOLOGIA DI GESTIONE: *il facilitatore dovrebbe invitare i partecipanti a formulare delle domande per chiarimenti sui bandi in oggetto e i funzionari della RAS provvedere a rispondere puntualmente ad ogni domanda, mentre al facilitatore spetterebbe il compito di trascrivere le domande su dei post.it colorati e le riporta su di una lavagna a muro.*

Lo svolgimento di questa fase secondo la metodologia prevista e inizialmente comunicata ai partecipanti non è stata possibile per l'impostazione seguita nella prima parte dell'intervento della Dr.ssa Cireddu, tendente a privilegiare un'informativa accurata sulle iniziative future di assistenza agli imprenditori garantite dal suo Assessorato in collaborazione con Laore, piuttosto che alla presentazione dei contenuti puntuali degli avvisi.

Nei successivi 40 minuti, il funzionario regionale, su sollecitazione del facilitatore, fa alcuni cenni ai contenuti delle diverse misure di incentivo, rispondendo agli interventi degli operatori. In questo frangente, si rinnova l'invito da parte della Regione, a partecipare ai diversi incontri tecnici già pianificati per ricevere assistenza tecnica sulla corretta modalità di costruzione delle idee di business, per verificare la coerenza progettuale rispetto ai settori

di diversificazione e per ricevere assistenza specializzata alla predisposizione corretta del business plan.

Ampio spazio è inoltre dedicato a spiegare come questa forma di accompagnamento iniziale è da considerarsi propedeutica ad una assistenza continuativa, per coloro che dovessero superare con successo la fase di selezione. Tale supporto gli li verrà garantito tramite esperti degli Uffici di Laore durante tutta la fase di avvio del progetto.

SPAZIO PER CONTRIBUTI E SUGGERIMENTI SULLE POSSIBILI FORME DI SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE AI BANDI CHE LA REGIONE DOVREBBE FAVORIRE. (30 MIN)

Questa fase, della durata di 30 minuti, ha visto la partecipazione attiva di quasi tutti i partecipanti che hanno preso atto del cambiamento di approccio sulle modalità di affiancamento alle imprese da parte Regione, caratterizzato dall'ascolto delle esigenze degli operatori.

Le imprese hanno però evidenziato come istanza fondamentale quella della promozione di interventi di ripristino e ottimizzazione della viabilità rurale. Attualmente le strade di campagna soffrono di una situazione di degrado e di scarsa manutenzione che rende difficile anche l'accesso dei macchinari produttivi necessari allo svolgimento delle attività agricole. La soluzione di questa emergenza è un prerequisito importante per avviare con successo processi di diversificazione delle aziende agricole nella logica della multifunzionalità.

Alcune imprese hanno anche evidenziato l'esigenza di far partire iniziative ad hoc per la promozione dei distretti produttivi in area rurale, per superare il problema dell'isolamento e della frammentazione produttiva.

5. CONCLUSIONI

I lavori riprendono in **seduta plenaria** e ciascun facilitatore sintetizza i risultati emersi in ciascun tavolo.

Le risultanze vengono esposte e presentate alla platea, all'Assessore agli Affari Generali della Regione Autonoma della Sardegna, Dr. Spanu, e al Presidente della CCIAA di Nuoro, Dr. Cicalò.

L'avv. Lissia evidenzia l'azione strategica della RAS, orientata da tempo all'attivazione di procedure semplificate. In tale ambito viene validata la funzione strategica del progetto Enterprise Oriented, strumento operativo di informazione del tessuto imprenditoriale sulle possibilità di supporto *tous court* offerte dalla Regione alle imprese.

Il sito tematico **www.sardegnaimpresa.eu** rappresenta un ponte comunicativo diretto con l'Ente regionale, al quale tutti i portatori di interesse possono accedere. Di fatto la RAS sta dando vita ad un notevole "snellimento burocratico" che dovrebbe favorire l'avvicinamento tra i potenziali beneficiari delle iniziative alle istituzioni regionali.

L'Assessore Spanu prende la parola e focalizza il suo intervento sulle strategie di rilancio del tessuto imprenditoriale del nuorese, e sul dovere delle istituzioni di supportare le imprese locali. "Qualora emergano buone idee di sviluppo, le stesse dovranno essere autovalutate dal territorio, supportate e rafforzate dalla RAS". In tale ambito occorre una maggiore presenza istituzionale della Regione nel territorio, al fine di dare risposte veloci agli stakeholder. Appare strategico pertanto che "la Regione debba avere una casa in ogni Provincia" e a tal proposito è in atto una fase di studio un piano sulla distribuzione in tale senso dei servizi regionali.

In particolare nel nuorese la RAS ha concluso la fase di analisi delle priorità definendo alcuni ambiti strategici (AMBIENTE, CULTURA E AGROALIMENTARE) sui quali a breve verranno promossi i Bandi territorializzati, per la creazione di forti occasioni di sviluppo.

Le conclusioni vengono affidate al **Dr. Cicalò**, Presidente della **CCIAA di Nuoro**, il quale evidenzia l'importanza strategica delle azioni di informazione nel territorio e le attività promosse dalla RAS in tale ambito.

Il Dr. Cicalò informa inoltre, delle attività promosse dall'Ente e dell'attività di progettazione che nei prossimi mesi porterà allo sviluppo di Progetti nell'Alternanza Scuola Lavoro, nel Digitale e nel Turismo culturale.

In conclusione il Presidente Cicalò, da imprenditore, rivolge una considerazione agli altri imprenditori presenti richiamandoli al concetto di rischio d'impresa: "non si può fare impresa senza rischio, pertanto occorre creare una cultura sul rischio d'impresa", pertanto le misure di incentivo a disposizione degli imprenditori devono essere di supporto alle attività d'impresa e non la principale leva motivazionale.

6. ESITO QUESTIONARI VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA

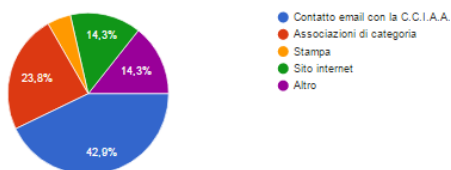
Di seguito riportiamo i risultati relativi al questionario di gradimento inviato ai partecipanti del workshop, successivamente all'evento.



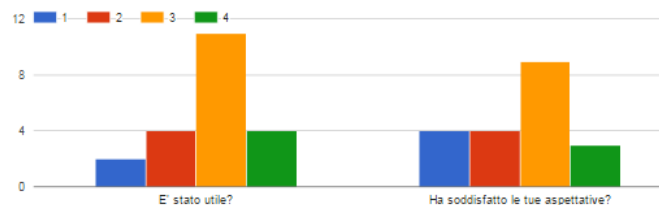
VALUTAZIONE CONTENUTI, MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE

1) Come è venuto/a a conoscenza del WORKSHOP ENTERPRISE ORIENTED?

21 risposte



2) Come giudica il WORKSHOP cui ha partecipato?

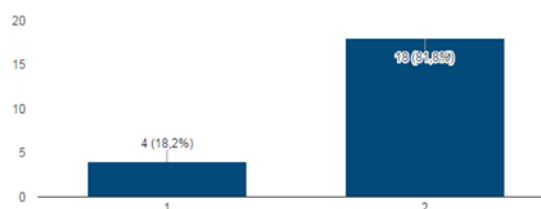


3) Gli argomenti trattati hanno suscitato il Suo interesse?



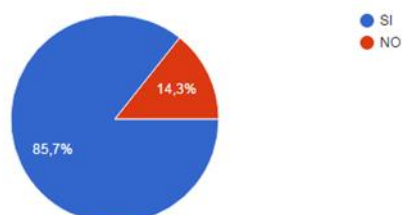
4) Come valuta l'organizzazione dello Workshop ENTERPRISE ORIENTED?

22 risposte



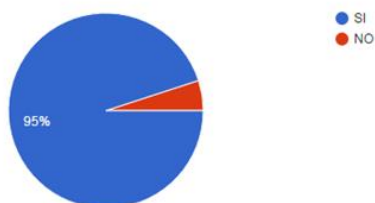
5) Ritieni che i contenuti del percorso utilizzabili nella Sua realtà professionale?

21 risposte



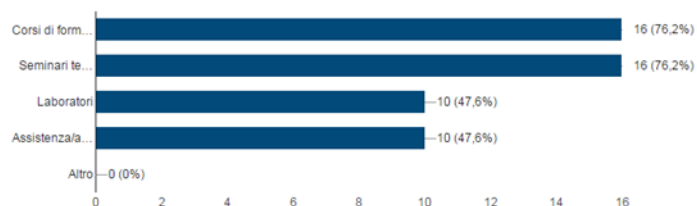
6) Parteciperebbe nuovamente ad iniziative di questo tipo?

20 risposte



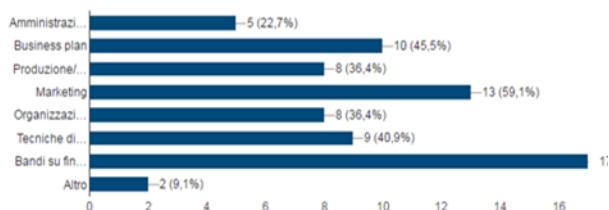
7) Quali altre iniziative Le interesserebbero?

21 risposte



8) Su quali tematiche?

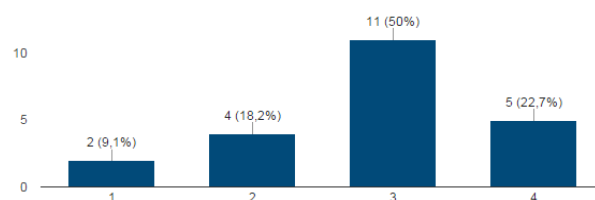
22 risposte



SUGGERIMENTI E COMMENTI

9) Ritiene che i punti di forza di questa esperienza siano superiori ai punti di debolezza?

22 risposte



10) Commenti (attese insoddisfatte, proposte di miglioramento, spiegazione delle valutazioni negative)

10 risposte

Meno iniziative di grossa portata e più consulenze mirate a piccoli gruppi di aziende che operano nello stesso settore o in settori simili.
Propongo di entrare più nel merito dei bandi
Troppo generico, nessun approfondimento concreto.
Sarebbe stato utile che gli imprenditori inviassero in fase d'iscrizione le loro domande in maniera tale che i relatori sappiano prima quali temi toccare e con maggior interesse.
no
E' necessario ridurre la complessità dei bandi e concentrarsi maggiormente sulla fattibilità dell'iniziativa
NON MI AVETE FATTO ACCEDERE AL WORK SHOP PERCHE' NON VI RISULTAVA LA MIA REGISTRAZIONE NONOSTANTE LA AVESSI FATTO ONLINE SEGUENDO LE INDICAZIONI. SONO RIMASTO MOLTO DELUSO!
Grazie per le opportunità.
Tempi importanti e di interesse "trasversale", forse al punto da meritare ciascuna la propria giornata di studi e confronti.
grossa delusione